

Club Med: l'Amf ha detto sì a Bonomi

Finalmente è arrivato il sì dell'Amf, la Consob francese, all'Opzione della **Global Resort** di **Andrea Bonomi**, che dovrebbe iniziare il 18 agosto e concludersi il 19 settembre. Bonomi così può pensare in grande: il Club Med per lui vale 790 milioni contro i 600 dell'offerta della cordata franco-cinese di **Gaillon**. Ciò significa avere delle ottime probabilità di riuscita in quest'operazione che riporterebbe ai vertici del Club Med francese un gruppo italiano.

L'autorità francese dei mercati in un comunicato infatti "ha dichiarato conforme il 12 agosto 2014 il progetto di offerta pubblica d'acquisto di Global Resorts" di 21 euro ad azione contro i 17,5 euro della proposta della joint venture tra la cinese Fosun e la francese Ardian, appoggiata anche dal presidente del gruppo francese Henri Giscard d'Estaing.

Il consorzio Global Resorts capitanato da Bonomi con il 90% delle quote, è composto anche dal sudafricano Solomon Kerzner, ceo del gruppo alberghiero **Kerzner International**, dalla Gp investments, proprietaria della Brazil hospitality group e dal management del parco di divertimenti spagnolo Port Aventura, anch'esso nel portafoglio della famiglia Bonomi.

Bonomi aveva iniziato ad acquistare azioni del colosso francese delle vacanze lo scorso marzo, per poi superare la soglia del 10% del capitale a fine maggio, diventando così il primo azionista del Club Med, azione che spinge l'Amf a chiedere le sue intenzioni sulla società entro il 30 giugno. Intenzioni bellicose, visto che Bonomi ha lanciato una operazione nettamente migliorativa rispetto a quella, ancora in pancia al mercato, di Gaillon, approvata nel lontano giugno 2013 dal Club Med ma poi bloccata da risorsi e controrisorsi. Cda che, seppur con qualche resistenza, si era dichiarato favorevole all'offerta, "conforme agli interessi degli azionisti", ma aveva sollevato delle riserve sul piano strategico. Riserve sottolineate dal presidente Henri Giscard d'Estaing, a favore dell'operazione di Ardian e Fosun, a cui si oppone **Gilbert Trigano**, il figlio del fondatore del Club Med, Serge, che si è pronunciato a favore di Bonomi.